



## Consumazione del pasto a scuola

(Rivisto per anno scolastico 2020-21)

Il Consiglio d'Istituto del Barbarigo prende atto dell'evoluzione normativa riguardante la consumazione del pasto a scuola e, sulla scorta dell'esperienza finora condivisa, propone alcune linee di indirizzo e dà le seguenti informazioni attinenti al servizio pasti.

Con la sentenza n. 20504 del 30 luglio 2019, resa a sezioni unite, la Corte di Cassazione afferma che *“il principio secondo cui un diritto soggettivo perfetto e incondizionato all'autorefezione individuale, nell'orario della mensa e nei locali scolastici, non è configurabile”*

Il MIUR, con nota del 9 dicembre 2019, ha precisato: *In primo luogo, la decisione della Corte conferma che, per i percorsi del tempo pieno e prolungato (e si ritiene anche per le forme di tempo “potenziato” che sono espressione dell'autonomia delle singole scuole), il tempo curricolare comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali rientrano inequivocabilmente quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola. Pertanto, essendo il tempo dedicato alla refezione scolastica ricondotto nell'alveo del tempo scuola, ne deriva la necessità che le istituzioni scolastiche lo considerino a tutti gli effetti parte integrante, e caratterizzante, della proposta formativa che, in ogni sua articolazione, presentano alle famiglie e che queste accettano al momento dell'esercizio del diritto di scelta educativa.*

*Le scuole provvederanno, quindi, analogamente a quanto avviene per ogni attività didattico-educativa, a includere la programmazione del tempo mensa nel piano triennale dell'offerta formativa, in conformità ai traguardi ivi indicati e alle strategie di intervento individuate per il loro raggiungimento. Saranno, pertanto, esplicitati, nell'esercizio delle proprie autonome scelte didattiche e organizzative, gli aspetti connessi all'educazione alimentare, la concreta organizzazione della consumazione conviviale del pasto, gli spazi e i tempi ad esso dedicati e, per quanto possibile, le condizioni di consumo mirate a soddisfare specifiche esigenze.*

In seguito a queste indicazioni del MIUR e all'emergenza dovuta al Covid-19, l'Istituto Barbarigo così configura l'attività di refezione per anno scolastico 2020-21, con i relativi aspetti connessi:

Il Barbarigo offre l'opportunità della mensa agli alunni che si fermano a scuola per lezioni curricolari o opzionali e attività del pomeriggio. Possono usufruire del servizio mensa anche altri studenti che, per attività pomeridiane in Istituto (corsi di lingue, musica, sportelli didattici, studio in biblioteca ecc.) o semplicemente per comodità e scelte familiari, decidono di fermarsi a pranzare.

Per accedere al pranzo e indicare il menu desiderato occorre prenotarsi o con l'app MasterCom dei genitori o personalmente tramite portineria.

Obblighi dei suddetti studenti:

- Chi vuole fermarsi a pranzo e ha la prenotazione entra in sala mensa e vi rimane secondo le indicazioni dei docenti addetti alla sorveglianza.
- Chi non ha prenotato si organizza il pasto (cibo portato da casa, accesso alle macchine distributrici...) rimanendo all'esterno della mensa.
- Non è ammesso restare in aula o girare per l'Istituto durante la pausa pranzo.

- Non è consentito introdurre in mensa alcun cibo “esterno”.

I ragazzi possono scegliere tra **quattro menu diversi**, e le opzioni disponibili per la scelta vengono pubblicate di settimana in settimana sul sito del Barbarigo, in modo da favorire - con gli opportuni consigli dei genitori - una scelta oculata.

Esigenze alimentari particolari, con specifica documentazione, vengono considerate nella preparazione dei menu. La mensa è in grado di provvedere a menu speciali in presenza di adeguata motivazione clinica.

I pasti sono forniti da REFECTIO (vedi [www.refectio.it](http://www.refectio.it)) e preparati dal personale del Barbarigo addetto alla cucina e alla mensa.

Gli alunni pranzano nello stesso ambiente dove sono i docenti che, fermandosi in Istituto per impegni pomeridiani, scelgono di fruire della mensa.

L'**assistenza e sorveglianza** durante il tempo mensa volge attenzione particolare al comportamento dei ragazzi e anche a eventuali problemi alimentari.

Per l'anno scolastico in corso i buoni mensa costano 5,20 (cinque/venti) euro cadauno e vengono fatturati alle famiglie trimestralmente, insieme alla quota di frequenza dell'Istituto.

*(approvato dal Collegio Docenti del 15 gennaio 2020 e dal Consiglio d'Istituto del 28 gennaio 2020, è stato rivisto per esigenze dovute al Covid dal Collegio Docenti il 7 ottobre 2020)*